

Fiammetta Pancera e gli "Enigmi" contrastanti dell'esistenza.
Personale della pittrice presso la Galleria Cortina.
di Sara Rania

Se l'immagine abbandona il suo statuto puramente emozionale, per farsi portavoce di intime suggestioni è l'arte che accade, avviene al mondo, semplicemente sorge nella pienezza naturale della sua forza innata. Se la forma si realizza, prende luce, trova posto, è il colore che sceglie volontariamente la sua ultima destinazione, la materia che percorre il suo sentiero segnato. Le opere di Fiammetta Pancera sono lame sottili piantate negli occhi. Contrasti di spilli sulla pelle, splendide e dolorose di un'eleganza innata, vive... evidentemente tali! Contro ogni dittatura dimensionale, piega del supporto e apparente obbligo fisico, Fiammetta sposa il dripping, (anni luce dall'americano Jason Pollock al quale la tecnica è immediatamente collegata), per farne uno strumento duttile di poiesis, una proiezione costruttiva altra e frizzante. Riapprodata alla pittura dopo innumerevoli pellegrinaggi visivi in giro per il mondo, conserva dei suoi numerosi viaggi un tratto puro, ereditato dalla cultura nipponica, ma soprattutto un estremo desiderio di coscienza ed approfondimento. Le sue tele sono ricche di cromatismi accurati, estasi su vari piani dal nitido sentire, testimonianze di trasparenza che nasce nella sovrapposizione, "quadri nei quadri" secondo la definizione del noto storico dell'arte Flaminio Gualdoni. Nero, Rosso e Oro, protagonisti incontrastati di avvenimenti irripetibili, studiati nei dettagli ed accuratamente partoriti da gestazioni teneramente amorevoli, che si ripetono e si incrociano nell'appartamento dell'artista e nella sua stessa vita, per poi migrare verso le gallerie italiane e i nostri sguardi assopiti. Con Wittgenstein enigmatica guida, Fiammetta ha intrapreso un percorso arduo e coraggioso nelle infinite possibilità del significato e delle sue evocative rappresentazioni. Affidandosi all'oracolo della logica ed alla bussola del Tractatus, ha abbandonato le rive del noto per salpare sul battello "fuori dello spazio e del tempo" (L. Wittgenstein).

Sara Rania

"Enigmi", personale di Fiammetta Pancera

18 maggio - 5 giugno 2010

Vernissage di inaugurazione

martedì 18 maggio, alle ore 18.30

aperta dal martedì al sabato 10.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

lunedì, domenica e festivi chiuso / ingresso libero